

Felice Cascione

Nacque a Postomauro, ora
Imperia, da una famiglia di condizioni
modeste; la madre Maria Baiardo
era una maestra elementare, e il
padre un fonditore di campane,
morto di malattia nel novembre
del 1918, quando il giovane Cascione
aveva pochi mesi. Frequentò il
ginnasio di Imperia dove fece
amicizia con Alessandro Natta;
fin da giovane era uno sportivo
e giocava a pallanuoto nel
porto, divenendo poi capitano. Il
suo amico Natta lo descrisse
"Bello e rigido come un antico
greco". Nel 1938 si iscrisse alla
facoltà di medicina a Genova,
come aveva promesso alla madre,
e divenne uno dei protagonisti
del movimento. Nel 1938 Cascione
fu avvicinato ad alcuni membri
del partito comunista italiano.

Nell'agosto 1939 partecipò ai giochi studenteschi mondiali come pallavolista, nonostante i successi sportivi, ha difficoltà ad ambientarsi forse per la sospetta adesione all'anti-fascismo, perciò la facoltà a cui si era iscritto non lo accettò, e pertanto decise di spostarsi a Roma, ma purtroppo si era già sparsa la voce che Cascione fosse anti-fascista. Si trasferì a Bologna il 10 luglio 1942, e vi rimase per il resto dell'anno, facendo esperienza all'università ostetrica. Tornato a Imperia in breve tempo si fece la fama di un medico simile e sempre pronto ad aiutare il prossimo. Venne soprannominato "Umegu" che in ligure significa "medico". Il 25 luglio 1943 Cascione finì arrestato insieme alla madre con l'accusa di aver organizzato

delle manifestazioni sediziose,
rimanendo in cella una ventina
di giorni. Dopo l'Armistizio dell'8
Settembre 1943, i tedeschi occuparono
l'Italia e Cassione mise su un'
improvvisata Brigata di partigiani.
La prima costituita da sole 13 persone,
in notevole afflusso si ebbe invece
il 20 novembre 1943, durante la
vita in montagna Cassione
fece molta assistenza medica
ai feriti e agli abitanti delle
valli dell'entroterra. Come
Comandante era suo solito imporre
esercizi fisici per mantenerli
in forma. Tra le prime azioni
della Banda di Cassione vi fu
l'attacco contro quattro soldati
intenti a riparare la linea del
telegrafo; riuscirono a mettersi
in salvo e vi fu la cattura di
una Camioniera Nora che fu subito
fucilata. Tuttavia tutto le puntate
dei tedeschi e dei fascisti

